



10 2008
MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

7 APR. 1981

PROGRAMMA TECNICO-FINANZIARIO RELATIVO AL SECONDO BIENNIO DI

PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSO-
SI "SAVIGNANO IRPINO", NELLE PROVINCE DI AVELLINO, BENEVENTO e
FOGGIA.

Il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "SAVIGNANO IRPINO", di ha 51.775, che ricade nelle province di Avellino, Benevento e Foggia, è stato accordato alla SOCIETA' RICERCHE IDROCARBURI - SORI S.p.A. , con D.M. 18.4.1975 ed esteso successivamente alla ELF MINERARIA S.p.A., con decreto del 14.3.1978. La quota detenuta dalla SORI S.p.A., veniva trasferita alla società AGIP S.P.A. con D.M. 4.4.1980.

Il permesso, che riveste un notevole interesse ai fini della ricerca, è attraversato in direzione NNW - SSE dall'asse della "Fossa Molisana".

Tale direttrice strutturale risulta dislocata da una serie di faglie trascorrenti, con direzione NE-SW, che suddividano l'area del permesso in blocchi con caratteristiche geologico-strutturali differenti.

Le più recenti acquisizioni sismiche confermano l'esistenza di un pattern di faglie trascorrenti con direzione NE-SW ma non permettono, soprattutto nella parte Sud-occidentale del permesso, di individuare eventi sismici attribuibili al substrato carbonatico pre-pliocenico.

Nell'ambito dell'area occidentale del permesso permangono alcune possibilità di individuare elementi strutturali

attribuibili a falde carbonatiche costituenti, nella fascia occidentale del permesso, un possibile fronte di sovrascorrimento con trend NNW-SSE.

Nell'area residua del permesso, ed in particolare nella fascia Nord - occidentale sarà possibile definire meglio alcuni phantoms sismici, attribuibili ad elementi pliocenici sovrascorsi.

LAVORI ESEGUITI

Durante il primo periodo di proroga del permesso l'area è stata interessata da rilievi sismici per un totale di 109 Km circa di linee, con copertura 1200%, eseguite nel periodo Agosto-Ottobre 1979.

L'attività di perforazione si è concretizzata con l'esecuzione del pozzo esplorativo "PANIZZA 1" la cui perforazione è terminata il 6.7.1980 alla profondità di 4903 metri, con esito minerario negativo.

Detto pozzo aveva come obiettivo il complesso di brecce calcaree nel corpo dell'alloctono.

La perforazione ha messo in evidenza che il marker sismico attribuito a tale obiettivo altro non era che una intercalazione calcarea nel corpo dell'alloctono.

PROGRAMMA LAVORO

Per la prosecuzione dell'esplorazione, al momento attuale, i titolari del permesso si impegnano a riesaminare ogni elemento geominerario disponibile alla luce dei risultati del

pozzo "PANIZZA 1", ad eseguire la rielaborazione delle linee sismiche più interessanti ed a rilevarne delle altre tentando nuove tecniche di registrazione e di processing.

Come previsione si può considerare un programma sismico di circa 50 Km di linee allo scopo di definire con maggiore dettaglio l'assetto strutturale dell'area residua del permesso

Qualora la revisione dei dati esistenti, integrati da quelli di prossima acquisizione, dovesse mettere in evidenza situazioni di interesse minerario verrà presa in considerazione l'esecuzione di un secondo sondaggio esplorativo la cui profondità prevedibile è di 4500 m circa.

Il programma di lavoro sopra esposto comporterà una spesa attualmente valutata in 6100 milioni di lire così ripartiti:

- programma sismico di dettaglio di 50 Km di linee e rielaborazioni: 400 milioni di lire;
- perforazione di un pozzo della profondità prevedibile di 4500 metri: 5700 milioni di lire.

San Donato Milanese, - 2 APR, 1981

AGIP S.p.A.

